



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Liceo Scientifico Statale "Enrico Fermi"

Sezioni: Classico – Linguistico - Scienze Umane - Scienze Applicate
Via Martiri delle Foibe,8 – 25087 Salò (BS) - Tel. 036520957-0365520150
Fax 0365521130 - C.F.87002130174 - C.M.BSPS05000X

www.liceofermisalo.edu.it e-mail uffici : bsps05000x@istruzione.it
Posta elettronica certificata: bsps05000x@pec.istruzione.it



Salò, 13 agosto 2020

Ai Revisori dei conti

Al personale docente e ATA dell'istituto

Alle OO.SS. rappresentative territoriali

All'albo

Agli atti

Oggetto: Determinazioni dirigenziali relative a materie di contrattazione integrativa d'istituto, ai sensi dell'art. 40, comma 3-ter, DLgs. 165/01

Il dirigente scolastico

Rilevato di aver regolarmente avviato con l'allora RSU, fin dal 11 settembre 2019, la trattativa per la sottoscrizione del contratto integrativo d'istituto relativo all'anno scol.2019-20 e che la stessa si è protratta per tutto l'anno scolastico, fino al 24 luglio 2020, senza che si siano realizzate le condizioni minime per raggiungere un accordo tra le parti;

Ricordato che l'iter della trattativa è stato inevitabilmente rallentato non solo dal periodo di sospensione delle attività a causa COVID-19, ma anche da vicende interne che hanno determinato la decadenza della RSU d'Istituto e il subentro delle OO.SS. territoriali;

Ricordato che la proposta di contratto ha sempre riguardato esclusivamente la parte finanziaria, come da specifiche richieste di parte sindacale;

Considerato che la trattativa non è pervenuta ad un accordo tra le parti, si ritiene indispensabile illustrarne la storia e le motivazioni qui di seguito:

- Nel corso della prima riunione dell'11 settembre 2019 la parte sindacale impone che a verbale venga dichiarato "assente" il membro RSU dello Snals che dal 1 settembre 2019 risultava in servizio presso altra Scuola (assegnazione provvisoria). Si è dovuto attendere che la questione venisse chiarita con l'intervento dell'AT BRESCIA e ad ottobre 2019 il rappresentante Snals ha fatto pervenire le proprie dimissioni (prot. 9835 del 21 ottobre 2019). E' stato sostituito dal primo dei non eletti, che ha a sua volta presentato le dimissioni (prot. 85 del 4 gennaio 2020); il successivo dei non eletti non ha accettato la carica (prot. 239 del 9 gennaio 2020). La RSU, composta di un solo membro, è decaduta.
- In data 23.01.2020, (prot. 696) veniva comunque inviata alle OO.SS. la proposta dell'Amministrazione di ripartizione del FIS Docenti
- In data 11 febbraio 2020 (prot. 1271), considerata "l'inattività" della parte sindacale, si ricordava alle OO.SS. la decadenza della RSU. Viene risposto che la questione è di esclusiva competenza sindacale

SI RICHIAMA L'ATTENZIONE sul fatto che l'Amministrazione avrebbe potuto procedere tramite atto unilaterale decorsi 50 giorni dalla data dell'11 febbraio 2020.

- Come si puo' chiaramente evincere dai verbali delle sedute svolte tra fine ottobre e il giorno precedente il lockdown, il 20 febbraio (5 sedute), e dalla corrispondenza intercorsa, non si e' MAI discusso di incarichi, di intensificazione o di attivita' aggiuntive, ma solo ed esclusivamente delle ore che il DS aveva proposto di attribuire alle due collaboratrici, del cumulo di incarichi (in cui, quest'anno, "eccezionalmente", era stato fatto rientrare anche un membro del personale ATA), e della suddivisione 70/30 per Docenti/ATA, proposta dal DS, in cambio della quale e' stato chiesto che gli avanzi delle varie voci che compongono il "Fondo per il miglioramento dell'offerta formativa (MOF) (sottolineando che il nuovo contratto lo prevede), possano confluire nel FIS a vantaggio sia dei docenti che degli ATA. (Verbale n. 5 del 04/02/2020). Sono state illustrate, SOPRATTUTTO, da parte della DSGA, le risposte alle continue, ripetute, sempre uguali, richieste di conoscere TUTTI i fondi a disposizione della Scuola, richieste che hanno costituito oggetto di "diffida/richiesta di accesso atti" fino al 19 maggio 2020. (il virgolettato è reso necessario dal fatto che le cosiddette diffide/richieste non rispettavano mai i dettati normativi per tali atti: si richiedevano risposte a 8 giorni, 10 giorni, ecc.)
- Oggetto di ripetute diffide è stata anche la richiesta di conoscere le ragioni per cui fossero state ritirate le deleghe di primo collaboratore al rappresentante Snals, cosa che non risulta essere di competenza sindacale. L'Amministrazione ha quindi sempre risposto in tal senso.
- Il 25 maggio 2020, "in vista della ripresa del confronto sulla contrattazione integrativa d'istituto" la parte sindacale chede nuovamente tutta la documentazione relativa ai fondi a disposizione dell'istituzione scolastica, e una nuova proposta di ripartizione del FMOF "alla luce dell'attuale situazione". Il DS risponde, per l'ennesima volta, con la documentazione relativa, e con la richiesta di conoscere i nominativi dei partecipanti ad una eventuale seduta telematica per poterla predisporre sulla piattaforma usata dalla Scuola. In risposta, pesante presa in giro da parte di un rappresentante Gilda, ma ovviamente a nome di tutti.
- Il DS illustra le motivazioni legate alla privacy necessarie per espletare determinate procedure, e si arriva al 9 luglio, data della prima convocazione telematica, in cui si

scopre in diretta che le mail di posta certificata (le OO.SS. non hanno MAI inviato alcun nominativo) non consentono il collegamento su Teams. Escamotage dell'ultimo minuto, e si tiene comunque la riunione (seppur in ritardo) in cui si concorda che il DS presenterà una nuova proposta di ripartizione comprensiva anche degli 8/12 del bonus premiale, 70% ai docenti e 30% al personale ATA

- Il 15 luglio si tengono l'assemblea sindacale, al mattino, e una nuova seduta di contrattazione il pomeriggio. La parte sindacale invia le proprie osservazioni sulla ripartizione FIS Docenti e inserisce nuove voci per gli ATA. La DS si riserva di esaminarla (non ve ne è stato il tempo, prima della seduta) e di ri-inviare la sua proposta completa. Tra l'altro, neppure le mail non PEC sembrano funzionare per l'avvio della riunione programmata sulla piattaforma, nonostante una prova del 10 luglio che era andata a buon fine. La DS continua a pensare che servirebbero solo dei nomi.
- *"Viene consegnata anche una nuova proposta relativa al FIS che prevede compensi a figure di cui non si era mai parlato e l'azzeramento dei compensi previsti per lo staff dirigenziale."* Questa frase è tratta dall'atto unilaterale del 21 luglio 2018: i personaggi sono gli stessi (anche se magari non...in presenza), non è cambiato nulla. Anche le OO.SS. territoriali, la cui presenza si sperava potesse aiutare trovare un compromesso accettabile per tutti, hanno osservato in silenzio le performances dei loro rappresentati (già membri RSU della Scuola negli anni passati) che hanno portato avanti, come sempre, i loro interessi personali e le loro vendette personali. Fino al momento dell'intervento del Dott. Bonelli, che ringrazio sinceramente.
- Il 18 luglio il DS propone due date per la successiva riunione di contrattazione. Dopo mancate risposte, tentativi di raggiungere membri OO.SS. ecc. ecc. si viene a sapere che ne è stata "accettata" una terza. Il 24 luglio si tiene una riunione con i soliti problemi di piattaforma. Finalmente, il portavoce delle OO.SS. inizia l'elenco delle motivazioni per cui la proposta dell'Amministrazione è ritenuta "non praticabile": **a)** loro vogliono la quota dell'ex bonus suddivisa in parti uguali per tutti (la Ds riesce a far presente che lei aveva già dichiarato che non avrebbe accettato la "distribuzione "a pioggia") **b)** per loro è inaccettabile il numero di ore che la Ds ha assegnato alle due collaboratrici, che loro si erano dichiarati disponibili ad assegnare "qualcosa" alla prima collaboratrice, anche se non certo nella misura proposta dalla DS, ma della seconda non se ne parla, perché "verrebbe pagata due volte per la stessa attività". (**Affermazione non vera:** la Ds ha già tolto all'insegnante le ore di distacco, come proposto da OO.SS., quindi non viene pagata due volte), **c)** il cumulo di incarichi (del primo collaboratore) è inaccettabile perché comporta squilibrio (**LO SAPEVANO DAL 26.09.2019, QUANDO HANNO APPROVATO L'ORGANIGRAMMA!!!** Perché lo hanno approvato, allora??? E nessuno ha presentato candidature per quegli incarichi!!!!) Nel momento in cui il portavoce accusa il DS di aver fatto scomparire un residuo, che ci sarebbe stato se non "avesse dato tutti i soldi a chi voleva lei", il DS abbandona la seduta.

Ritenuto che sia dovere della parte pubblica garantire la continuità ed il migliore svolgimento della funzione pubblica, giusto quanto previsto dall'art.40, comma 3-ter del d.lgs. 165/2001;

Ritenuto inoltre che sia un dovere dell'amministrazione garantire a tutto il personale che ha svolto del lavoro aggiuntivo a supporto dell'organizzazione e della didattica il corrispondente riconoscimento economico;

Ritenuto altresì opportuno attenersi al contenuto della propria proposta contrattuale in quanto coerente con le scelte strategiche e con il piano dell'offerta formativa adottati dall'organo d'indirizzo dell'istituto;

adotta in via unilaterale

le determinazioni contenute nell'allegato alla presente, ai sensi dall'art. 40, comma 3-ter del d.lgs. 165/2001

Le stesse sono immediatamente inviate all'organo di controllo, corredate della relazione tecnico finanziaria e della relazione illustrativa, al fine di espletare le procedure di cui all'art. 40-*bis* del d.lgs. 165/01.

Tali determinazioni cesseranno la loro efficacia a seguito dell'eventuale successiva sottoscrizione del contratto collettivo integrativo d'istituto, conformemente a quanto previsto dalla legge.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Maria Gabriella Podestà